

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Giugno

DOPO

Riconosciamolo. L'articolo dell'*Euganeo*, «dopo» l'elezione, «dopo» la vittoria incontestabile di casa Maluta, non somiglia per nulla all'inno di trionfo del gallo vittorioso e soddisfatto. Forse la ragione sta in questo: che l'*Euganeo*, organo del partito conservatore, non fu il gallo davvero: ha subito a malincuore l'amplesso di quella novella miss Bloomer che è la casa Maluta.

E non grida al trionfo. Certo, perchè deve, proprio in fine, quando non può proprio farne a meno, scrive che «il cav. Maluta era un candidato più che serio, eccellente.» E noi, o deploreremo che l'*Euganeo* sia costretto a scrivere così enormi corbellerie, o riconosceremo, a scelta sua, che, nell'interesse d'una bottega comune, la candidatura del procuratore Carlo era praticamente «seria, eccellente,» davvero.

Carlo Maluta è riuscito. Questo è il fatto ben certo. E noi, nella calma delle nostre convinzioni, non sapremmo congratularcene, nè coll'ombra veneranda di Piccoli, nè con Alberto Cavalletto, veneranda vittima delle apparenze del dovere di partito, nè coll'Associazione Costituzionale, veneranda in passato quando era rappresentata da Piccoli e Bucchia, nè collo stesso *Euganeo*, in confronto di casa Maluta, ancora venerando a sua volta.

Detto questo per sempre, vediamo un poco cosa scrive l'*Euganeo*. Esso dunque afferma, in un gramo bisticcio, che «il suffragio allargato aveva allargate le illusioni» nostre.

APPENDICE 1

Il signore che ha noc'so Cassagnac

Un giornale di medicina, *Il Pratico*, pubblicò giorni or sono un racconto clinico assai interessante, che riproduciamo con piacere adesso, in cui non si parla che di demenza o follia. È la storia, di cui, crediamo, nessun giornale ha parlato, di un uomo, che è persuaso di aver assassinato il signor Paolo di Cassagnac in seguito al manifesto del Principe Napoleone.

Le osservazioni del sig. dott. Ball meritano di essere lette attentamente. Le ultime linee contengono un'interrogazione, alla quale ci sembra assai difficile di rispondere con intiera giustizia.

Entrò recentemente all'Asilo di Sant'Anna un malato fra i più singolari e nel tempo stesso i più istruttivi riguardo alle allucinazioni della vista. Egli offre un curioso esempio di quei sogni morbosi, che stabiliscono una intima relazione tra la follia e lo stato di veglia degli organi cerebrali durante il sonno. Oggi libero di già

Corbellerie. Noi sappiamo perfettamente dove si lotta, e con chi. E vi sappiamo dire che avremmo potuto, e non illudendoci, contar di vincere il partito conservatore Piccoli, mai la cricca bottegaio-transformista di casa Maluta.

Le promesse dell'elezione Squarcina, della «sconfitta amabile» Tivaroni, sicuro! ci erano sembrati incoraggiamenti, o anche pegni. Gli è che allora si lottava partito contro partito, e allora Tivaroni cadeva per 700 voti contro l'on. Piccoli. Contro casa Maluta, noi che abbiamo armi politiche, e non un mezzo bottegaio, abbiamo perduto invece per mille e più voti.

Questo il fatto. Voi dite: «le schede del suo colore (del *Bacchiglione*), invece di moltiplicarsi come i pani evangelici, diminuiscono a occhio nudo.» Un momento: esse aumentano. Ora è circa un anno la Sinistra esisteva, governava liberalmente. E i demagoghi potevano e dovevano presentarsi candidati di quel partito, ed ottenere i voti dei conservatori stessi, meno intransigenti o più utilitari.

Oggi la questione era netta. Per Giuseppe Poggiana noi abbiamo chiesti unicamente, senza reticenze, i voti dei democratici fermi a volere il trionfo del programma di Garibaldi, che, a suo tempo, sarà immancabilmente, il programma pratico di tutta la Sinistra democratica. E circa duemila voti han risposto acclamando. L'«occhio nudo» ci vede?

Voi dite ancora: «questo (di Padova) è un terreno assolutamente ingrato per i pionieri della repubblica.» E noi: d'accordo, se c'incaricassimo, e se il nostro egregio candidato si fosse incaricato, della questione di forma di

dalle tenebre del suo delirio, egli principia ad intravedere il lume della ragione, e forse sarà guarito fra qualche giorno. Ecco la sua storia.

Il 16 gennaio 1883 si affiggeva a Parigi un Manifesto firmato «Napoleone», che destò nella stampa commenti generalmente assai poco benevoli, ma un articolo si distingueva tra gli altri per l'acribità dello stile e la fantasia dell'autore; era una serie di ironie mordaci, una violenta critica, una vera vivisezione del manifesto, quello che apparve il 17 gennaio nel giornale *Le Pays* con la firma del signor Paul de Cassagnac.

Lunedì 22 gennaio, un uomo, vestito assai pulitamente, si presentava alla Conciergerie, e chiedeva di essere arrestato. La sua esaltazione, il suo strano parlare destarono sospetti, e lo si mandò alla infermeria del deposito. A proposito, lasciatemi dire che la Polizia pare assai valente nella diagnosi delle malattie mentali, e che i rapporti dei suoi agenti manifestano un grande buon senso ed un talento di osservazione, che io non riscontrai punto nei rapporti dei medici.

uno o d'altro governo. Ma noi che badiamo alla sostanza, e che abbiamo portato Poggiana perchè la sapevamo fermo in volere buoni fatti e null'altro, non ci abbiamo che vedere con il vostro spaurachio.

E un consiglio, per chiudere. Questi mezzi sciupati lasciateli, via, agli agenti più o meno elettorali, — «Associazione Savoja» compresa, — della casa Maluta. Col procuratore della quale, legalmente onorevole, vi lasciamo, condolandoci sinceramente con voi perchè, oltre ad averlo dovuto esumare, siete condannati a mantenerlo in apparenza di vita.

2 GIUGNO

GARIBALDI

Caprera, 2 giugno. — La Commemorazione della morte dell'Eroe è riescita commovente, poetica, favorita da tempo splendidissimo.

Fino dalle 10 ant. la camera ove Garibaldi spirò, è stata aperta alla folla, che vi è passata a capo scoperto in religioso, imponente raccoglimento.

La camera è nello stato medesimo in cui fu lasciata l'anno scorso. Il solito calendario americano, fermo alla data fatale, i soliti quadri, il solito trofeo d'armi, la carrozzella, le stampe e i giocattoli di Manlio.

Intorno al letto è una ringhiera, e sul letto sono le corone della famiglia; in fondo, spicca quella delle donne triestine che è veramente magnifica.

Dalle pareti della camera pendono corone in quantità incredibile. Noto quella di Montevideo, quella di Lione, quella della Massoneria di Aix e quella della Ciotat.

Il mare appariva gremito di barche pavesate a lutto. Pei solitari viali di Caprera vedevasi un immenso brulic

Prima di prendere una decisione, conveniva fare una inchiesta intorno ai fatti narrati dal soggetto, fatti che insè stessi nulla presentavano che non fosse possibile e non sembrasse vero. Lo si interrogò e si seppe quanto segue. — Egli si chiama Cousin — non vi ha alcuna inconvenienza a divulgare questo nome, che è falso. — È segretario del colonnello Brunet, aiutante di campo del Principe Napoleone. Le sue opinioni bonapartistiche, assai spiccate, furono dolorosamente offese dagli attacchi diretti contro il Principe, ma il contegno del *Pays* lo ha specialmente indignato. Nella domenica del 21 gennaio egli si reca adunque, nell'Ufficio di quel giornale ove non trova alcuno; passa una quantità di stanze deserte, ed arriva finalmente nello studio del redattore capo, ch'ei trova seduto ed intento a scrivere. Lo interpella, gli rimprovera vivamente il suo articolo, dicendogli che non si inverteva contro un nemico caduto, contro ad un Principe prigioniero, e gli impone una ritrattazione. Il sig. Paul de Cassagnac non alza la testa, e continua a scrivere senza dargli risposta. Cousin è sempre armato; le

chio di gente. Gli approdi erano ingombri di barche e di persone.

Ricciotti giunse un momento prima della cerimonia.

Il lungo corteo si fermò dinanzi alla casa di Garibaldi nell'ordine seguente:

Banda musicale della Società operaia della Maddalena.

Autorità governative e municipali. Un ufficiale e un picchetto di bersaglieri.

Bandiere e rappresentanze operaie e portatori di corone.

Al suono di meste sinfonie il corteo giunse alla tomba.

Ivi le bandiere s'inclinavano, le magnifiche corone, recate da ogni parte d'Italia e di fuori, vennero deposte sul sasso che ricuopre i venerati resti del Duca dei Mille, e quindi incominciarono i discorsi.

Maffi, parlando dinanzi alla tomba, disse Garibaldi essere una maestosa figura di perenne giovinezza che non morrà giammai. — Ricordò l'epica vita di questo portentoso eroe, invitando le nuove generazioni ad ispirarsi al grande esempio di lui, perchè l'Italia presente non è quale nel suo sublime concetto voleva Garibaldi, che per essa combattè e soffrì.

Il numero dei telegrammi che continuamente arrivano è immenso: ne giungono da ogni parte d'Italia e da molte città estere.

Ecco quello inviato da Benedetto Cairoli all'on. Menotti: «Devoto alla memoria del Grande che vive nel cuore del Popolo, mi inchino alla tomba che sarà un altare anche nei secoli venturi.»

Londra, 4. — Ieri dopo mezzogiorno la duchessa di Sutherland scopri un medaglione col ritratto di Garibaldi nel Stafford-house presente il duca di Sutherland in commemorazione della visita di Garibaldi in Inghilterra.

Gladstone assistette alla cerimonia, espresse il suo interesse, la sua profonda affezione per l'Italia; rilevò le qualità eminenti, attraenti, di Garibaldi.

sue opinioni politiche apertamente professate lo conducono talvolta a ricorrere alle armi. Estrae il suo revolver, appoggia la mano sinistra sulla spalla destra del sig. P. de Cassagnac, e gli tira sei colpi a bruciapelo. La vittima cade senza perdere sangue, senza gettare un grido; la morte era stata istantanea.

Ora, dice egli terminando il racconto delle sue gesta, io spero che voi mi darete una decorazione.

Udito il prigioniero, non rimaneva che prendere informazioni; poteva essere difatti, ch'egli avesse perpetrato un delitto.

Interrogato il sig. P. de Cassagnac, questi rispose di non aver veduto alcuno.

Dopo di ciò, si era certi dello stato mentale di quell'uomo, che il 23 gennaio fu trasferito a San'Anna.

Quando vi giunse, era in uno stato di esaltazione vivissima, parlava molto ed esprimevasi elegantemente; non sopportava che si sorrisse o che si mostrasse di dubitare delle sue affermazioni. Brevemente, egli si trovava in una condizione che lo rendeva pericoloso alla società.

baldi, il cui nome andrà unito inseparabilmente a quello di Cavour e di Vittorio Emanuele.

Parigi, 4. — Per iniziativa della Società *La Lira italiana* parecchie centinaia di italiani si riunirono nel salone del caffè del Cairo sul boulevard Sebastopoli per commemorare Garibaldi.

Rossi, presidente della *Lira*, e lo scultore Ginotti rammentarono egregiamente i servigi resi da Garibaldi alla patria.

Il generale Bordone parlò brevemente in italiano, e fu applauditissimo quando ricordò la fratellanza dei francesi e degli italiani sui campi di battaglia ed affermò la cordiale unione delle due democrazie.

Si incoronò il busto dell'eroe che era circondato da bandiere, e si suonò l'inno di Garibaldi con accompagnamento corale. Si suonò quindi la Marsigliese.

Con le parole del professore Melzi, propugnante opportunamente la concordia dei francesi e degli italiani, si pose termine alla mesta cerimonia.

— Il Comitato Franco-Italiano di Parigi fissò la commemorazione di Garibaldi per il 17 giugno, giorno dell'apoteosi fatta a Roma l'anno scorso.

Tunisi, 4. — La commemorazione di Garibaldi riuscì imponente. Allo scoprimento del busto dell'eroe vi fu un momento di commozione indescrivibile.

Gli oratori furono tutti applauditissimi, quello specialmente che parlò a nome del consolato italiano.

Si aprì una sottoscrizione per fondare un Asilo che porti il nome di Garibaldi, e si raccolsero molte ed importanti offerte.

Nizza, 4. — La commemorazione di Garibaldi riuscì solenne. Il sindaco Borriglione, delegato dal municipio, ed i rappresentanti delle associazioni portarono corone e fiori sulla tomba.

Giovedì mattina, 25 gennaio, gli facemmo subire un interrogatorio prolungato e metodico. La detenzione aveva già dato i suoi frutti, e del suo stato anteriore non rimaneva che un delirio leggiero, una esaltazione meno intensa, e le idee avevano un indirizzo più logico. Ci ripeté il suo primo racconto e ci narrò qualche particolare intorno alla sua vita ed alla sua persona.

È figlio di un militare, e benchè non sia baccelliere, pure fu abbastanza istruito; egli rimase in Collegio fino all'età di 15 anni, epoca nella quale suo padre fu assassinato. Questa morte improvvisa mutò lo stato della famiglia e l'obbligò a lasciar il Collegio. Divenne soldato e servì nei corazzieri; poi abbandonò l'armata di terra e prese parte alla spedizione del Messico negli equipaggi della flotta; ritornato in Francia, entrò al servizio del colonnello Brunet come segretario incaricato dei conti e della corrispondenza. Tuttavia le sue funzioni non lo trattenevano così in casa del colonnello, ch'egli non potesse assentarsi frequentemente e far dei viaggi di due o tre mesi.

(Continua).

di Garibaldi. Parlarono Borriglione, Meren ed altri. Vi furono grandi evviva all'Italia ed alla Francia.

ALBERTO MARIO

Leggiamo nella *Lega*:

Il cadavere di Alberto Mario sarà provvisoriamente depositato nella capelletta del giardino di Lendinara; si tumulerà definitivamente a Mantova.

Tutta la popolazione di Lendinara senza distinzione di partito, è costernata.

Ha assistito fino all'ultimo istante il moribondo, il venerando patriotta Achille Sacchi.

L'Associazione repubblicana dei diritti dell'uomo, al cui consiglio direttivo apparteneva Alberto Mario, ha delegato a rappresentarla ai funerali il deputato Ettore Ferrari e Adriano Lemmi; ha deciso poi di fare una pubblica e solenne commemorazione in onore dell'illustre suo socio.

Berlino, 4. — Il *Tageblatt* dedicò ad Alberto Mario un articolo di necrologia.

Catania, 4. — La dolorosa notizia della morte di Alberto Mario commosse profondamente la nostra democrazia.

Numerosi telegrammi di condoglianza furono spediti a Lendinara.

Il Circolo repubblicano prese l'iniziativa di una commemorazione che riuscirà imponentissima.

Forlì, 4. — Il Circolo Mazzini, appena ebbe notizia della morte di Alberto Mario, si riunì e pubblicò un manifesto nel quale ricorda i meriti dell'illustre patriotta, rapito all'amore d'Italia, ed annunzia una pubblica commemorazione.

Aurelio Saffi, che si trovava presente alla riunione del Circolo Mazzini, firmò il manifesto unitamente al Consiglio direttivo.

Corriere Interno

Il progetto di un nuovo valico alpino per il San Bernardo

La Camera di commercio di Torino ha con recente deliberazione confermato il voto, altre volte da essa fatto, per un nuovo valico alpino sotto il San Bernardo, ma ritenne nello stesso tempo doversi provvedere nel più breve termine possibile alla costruzione di nuove linee di congiunzione al Gottardo onde impedire l'isolamento della città e tutelare il decoro della provincia.

In questo senso la Camera invitò il Consiglio provinciale e il Municipio a formare una Commissione.

Per il prestito di Roma

La Giunta incaricata di riferire sul progetto per la garanzia governativa al prestito di Roma, ha nominato oggi a suo presidente l'onorevole Simonelli e segretario l'onorevole Sciarra-Colonna.

Corriere Estero

Conferenza ferroviaria

A Francoforte si terrà una conferenza ferroviaria per migliorare le relazioni fra l'Italia e la Germania.

Esposizione artistica

L'esposizione artistica Italo Spagnuola in Berlino venne ritardata di qualche giorno.

Treno celerissimo

Il treno celerissimo espresso Parigi-Vienna-Costantinopoli, è stato inaugurato ieri da Parigi, e domani si inaugurerà da Costantinopoli. Il primo passaggio per Vienna ha luogo oggi.

Corriere Veneto

Bassano. — Da Bassano abbiamo ricevuto il discorso — edito elegantemente Stab. Tip. Sante Pozzato — letto

la sera del 2 corr. nella commemorazione per l'anniversario della morte di Garibaldi, dal sig. Ottone Brentaci, presidente di quella Società ginnastica.

È un discorso ispirato a nobilissimi sensi di affetto per la patria, e di ammirazione e riconoscenza, per il Grande italiano, la cui vita ebbe un solo palpito: l'Italia e la libertà di tutti i popoli.

Belluno. — Il Municipio d'accordo colle Associazioni cittadine ha fissato di fare la solenne commemorazione di Garibaldi domenica 17 corrente.

Anche il secondo esperimento d'asta dei lavori per la costruzione del tronco Belluno-Bribano è andato deserto tanto a Roma come a Belluno.

Udine. — Domenica verso le quattro pom. si scatenò sopra la città un vero diluvio di pioggia accompagnata da vento, tuoni, lampi e fulmini.

Uno di questi non desiderati visitatori intorno alle 4 e mezza, si scaricò sulla cornice dell'ufficio Daziario di Porta Gemona, passando presso le guardie daziarie, cui soltanto una grande paura arrecava.

Pochi minuti dopo un altro fulmine, dicesi, cadde avanti la chiesa del Redentore, causando anche quivi soltanto un po' di paura a dei contadini che stavano lì presso.

Venezia. — Il ministro della marina decise di dotare l'Arsenale marittimo di Venezia di una potentissima gru a vapore capace di sollevare pesi di 160 tonnellate, simile a quella già collocata nell'Arsenale di Spezia di proprietà della Ditta Armstrong.

È giunto ieri (4) a Venezia l'on. Benedetto Cairoli, il quale si fermerà in quella città per qualche giorno.

Corriere Provinciale

Bovalenta. — Ci scrivono:

Domenica ebbe luogo lo scoprimento di due lapidi poste sul nuovo fabbricato scolastico, una a Vittorio Emanuele e l'altra a Giuseppe Garibaldi. Le bellissime epigrafi furono dettate dal nostro sindaco dott. Dianin, che disse brevi ma efficaci parole sui due illustri Italiani.

Parlò poscia l'assessore Sotti che, con accento di convinzione e parole vibranti, ricordò quale e quanta ammirazione legò e lega tuttora il popolo a questa grande figura di eroe popolare, Giuseppe Garibaldi.

Il sindaco Dianin venne creato cavaliere con recente decreto, onorificenza ben meritata per le sue lodevoli prestazioni durante il periodo critico dell'inondazione. Non sarà un cavaliere da dozzina come se ne veggano tanti oggi con questa... inondazione di croci.

Toledo. — Dalla casa di C. A. certo C. V. rubò un orologio d'argento ed alcune monete di rame.

Saletto. — Antonia M., una povera bambina di cinque anni, cadde ed annegò in un fosso, sulla sponda del quale stava giocando.

Quante e quante di queste vittime dell'incuria dei genitori! La è proprio una cosa spaventevole, e spaventevolmente vergognosa.

Cronaca Cittadina

Come va la salute?

«E, tanto per principiare — abbiamo concluso ieri, — onorevoli del Municipio, onorevole Sindaco, come va la salute?»

Perchè da un pezzo, noi abbiamo sospettata, ed anzi avvertita, l'esistenza, in Padova, d'una cricca affaristica, intollerante, tutta intesa a riuscire, per vie più o meno coperte, e ad imporsi.

Di qui, per amor del meno peggio, dell'infinitamente meno peggio, la necessità per noi di non combattere troppo vivamente, — salvo indeclinabili eccezioni, — anche quando nei dettagli meritava, l'amministrazione comunale esistente.

Un'amministrazione alla quale si può rimproverare qualche grave errore, — non plus ultra le inopportune e ingiuste gratificazioni; — dalla quale si potrebbero e si dovrebbero esigere minor grettezza di vedute, maggior ardore conseguente d'iniziativa e di atti.

Ma sembra incontestabile che, a principiare dall'onorevole Tolomei, — del quale l'*Euganeo*, *pour cause*? — onora esclusivamente la parola elegante e il valore letterario, —

l'Amministrazione attuale risulti composta di persone oneste, aliene da intrighi, ripugnanti agli affari, e senza dubbio, bene intenzionate e — tantin più tantin meno, — competenti.

In tali condizioni, posti tra una cricca bottegaia e invadente e una amministrazione onesta senza dubbio nelle intenzioni e negli atti, potevamo esitare? No: e non abbiamo esitato. Per le ragioni dette più sopra, ed anche, se si vuole, un tantino per ragioni di partito, — i componenti la giunta sono onesti conservatori, noi democratici, — non abbiamo certamente potuto né voluto appoggiarla come fosse l'amministrazione del nostro cuore.

Ma ci siamo imposti, persino nelle censure, una giusta e opportuna riserva, e, lealmente, come sempre del resto, abbiamo riconosciuto il ben fatto da essa. E forse al nostro riserbo, alla nostra lealtà è dovuto, in qualche misura, se l'amministrazione presieduta dall'onorevole Tolomei, gode ancora molta di quella popolarità ed estimazione che merita per le rette intenzioni, e se non fu dunque potuta scalzare sin oggi dalla cricca bottegaia e trasformista, che lavorava e lavora a minarla.

Ma ora, — quando casa Maluta, per altra via e con mezzi ben propri, ha stravinto, — «onorevoli del Municipio, — domandiamo noi, — onorevole Sindaco, come va la salute?»

Apparentemente, casa Maluta, — vincitrice da un pezzo, donna e signora in Bottega, alle Banche, — ha vinto oggi nel campo politico. Oh il trasformismo bottegaio e bancario! che trionfo per esso!

Ed ha vinto sul serio, salvando, per i ciechi e gli ingenui, tutte le apparenze d'una onesta vittoria. Voi per primi, onorevoli del Municipio, onorevole Sindaco, e con voi tutti gli amici e gli antichi elettori dell'onorevole Piccoli, appariste sostenitori, e apparite rappresentanti dal procuratore, per gli affari... politici, della casa Maluta.

Oggi costui rappresenta in Parlamento la casa prima di tutto, l'«Associazione Savoia» in secondo luogo, l'infelice sì ma sventurata «Associazione Costituzionale» condannata a esumarlo, a subirlo, in terzo luogo, Padova infine.

«Onorevoli del Municipio, onorevole Sindaco, come va la salute?» Tutte le strade conducono a Roma: e quella per Roma anche al Municipio di Padova. Noi, sconfitti, fermi al nostro posto con duemila votanti risoluti e ben saldi, di fronte a casa Maluta, stiamo proprio benissimo.

Perchè, dice un motto sapiente: «Dagli amici mi guardi Iddio, da nemici mi guardo io.» Ma per voi, apparentemente sostenitori, politicamente rappresentati dal procuratore della cricca affaristica che mirava a scalzarvi, — come va la salute?

La nostra appendice. — Stiamo preparando per la nostra appendice un interessantissimo romanzo, il quale è destinato nientemeno che a tener luogo di bagni di mare, di villeggiature, di viaggi in Svizzera, e simili spassi estivi, per tutti quegli amici lettori del *Bacchiglione* che, non per colpa loro, poverini, ma della borsa... poverina anch'essa, sono costretti a grogiolarsi l'estate fra le pareti infuocate delle mura cittadine, nel qual forno per altro hanno il refrigerio della nostra necessaria, naturale, e, soprattutto, coatta compagnia. Intanto, per tre giorni, cominciando da oggi, serviamo loro a titolo d'antipasto un piatto... mattoide. È un piatto di moda, che ci viene imbandito tutti i giorni in tutte le possibili ed impossibili salse. Colle quali, ecc.

Società Veneto Trentina di scienze naturali. — L'egregio presidente della società, prof. Gio. Canestrini, ci comunica la seguente circolare:

«L'adunanza generale della società, conforme alla deliberazione presa nel-

l'ultima seduta, avrà luogo in Este nel giorno 10 del corr. mese alle ore 12 meridiane, nella sala comunale gentilmente concessa dal municipio. La presidenza, che, come di consueto, fuori di Padova è affidata ad un socio effettivo del luogo, sarà tenuta dal chiarissimo prof. Giuseppe Manfredini.

Ordine del giorno.

1. Proposte di nuovi soci.
2. Letture:
Keller Antonio. — I fosfati — domanda e proposta.
Ninni A. P. — Nuova specie di Gobius.
Faè Giuseppe. — Di alcune proprietà fisiche del corallo. Ricerche sperimentali.
» » — A proposito di una nuova esperienza sull'elettrolisi.
Canestrini Eugenio. — Calori specifici.
Tischer Alessandro. — Analisi chimica del corallo, e studi sulla sua materia colorante.
Gelmi Enrico. — Revisione della Flora del bacino di Trento.
Galeno Angelo. — Studi sul *Bacillus anthracis* nella provincia di Padova.
Bassani Francesco. — Di un nuovo giacimento ittiolitico nel monte Moscal (Veronese).
Canestrini Riccardo. — Pesci mostruosi.

Itinerario. — Partenza da Padova ore 6,27 ant. — Arrivo in Este e visita al Museo Euganeo ore 8. — Pranzo sociale ore 3. — Partenza per Padova ore 8,24 pom.

Esami per i maestri elementari. — Il r. Provveditore agli studi per la nostra provincia notifica che gli esami per il conseguimento delle patenti d'idoneità all'insegnamento elementare si daranno colle norme prescritte dal Regolamento 30 settembre 1880 e dagli annessi programmi; e che cominceranno in Padova il giorno 5 luglio p. v.

Il prof. Canello. — Dall'ospedale, ove fu trasportato lunedì mattina, riceviamo notizie allarmanti sullo stato del prof. Ugo A. Canello.

La risipola si è diffusa al petto e la febbre si mantiene ad un grado elevato.

Auguriamo che i non lieti pronostici che, purtroppo, lo stato attuale dell'egregio professore induce a fare, sieno presto smentiti da meno tristi notizie.

Una indiscrezione. — Cronista è sinonimo di curioso e di chiacchiere. Deponete un segreto nel seno... casto di un cronista, e potete star sicuri che sarà gelosamente... sparso ai quattro venti.

Niente di più ingenuo dunque che raccontar qualche cosa ad un cronista sotto suggello di confessione. Il cronista sarà anche, se volete, capace di tacer... colla bocca, ma non colla penna. Scriverà per il suo giornale tutto quanto gli avrete detto, ed aggiungendovi anche del suo ciò che fu convenuto di chiamare i *fioretti*.

Senza *fioretti*, questa volta, ecco quanto (circondato da molti «mi raccomando» — «per amor del cielo» — «non mi tradisca» — «non pubblici») è uscito ieri a sera da una bocchina molto gentile, ed è entrato nelle orecchie molto... avide, del cronista.

Per il Santo sarebbe in progetto uno spettacolo nuovo, *monstre*, fantastico, sbalorditivo, incredibile.

Ve la daremo in mille a indovinare, ma siccome siamo sicuri che vi tormentereste il cervello inutilmente, così è meglio vi diciamo subito che si tratterebbe nientemeno... che di una corsa notturna di bighe nel Prato illuminato a luce elettrica.

Ve lo immaginate voi questo spettacolo che quasi quasi non è concepibile nella realtà, ma solo nei sogni delle notti dormite nelle regioni calde ed immaginose dell'oriente?

Si? Ebbene, anche noi ce lo immaginiamo, e perciò facciamo voti vivissimi che si avveri.

Due pazzi. — Trovasi all'ospedale in condizioni gravissime certo Arturo G. il quale, colto da un ac-

cesso improvviso di demenza gettavasi ieri, dal quarto piano di una casa in via Gigantessa.

La notte scorsa poi, a tardissima ora, certo C. P., colpito anch'esso da pazzia furiosa, correva disperatamente per le vie della città, picchiando coi pugni e tirando calci a tutte le porte ed alle finestre, fino ad averne le mani peste e sanguinose. A fatica poterono le guardie di P. S., assistite da alcuni cittadini, impadronirsi di lui, e tradurlo all'ospedale.

Una rissa clamorosa sarebbe avvenuta ieri nelle ore pom. in una birreria della città, fra lavoranti fornai. Ci mancano particolari, e il diario della querela è muto, ma sappiamo che volarono bicchieri ed andarono in frantumi alcuni cristalli delle porte.

Amor coniugale. — Due felicissimi mortali avvinti nel santo nodo del matrimonio, stanchi forse di tubare le amoroze note, pensarono di cambiare musica, e ieri (il diario della querela tace pudicamente il motivo) vennero ad un tu per tu molto serrato, ed i vicini sentirono «voci alte e fioche, e suon di man con elle».

La peggio l'ebbe il marito che fu piuttosto gravemente ferito ad un polso. La moglie è in prigione. Ma è certo che si riconcilieranno presto, perchè... chi ben ama ben castiga; cioè... ben picchia, — se vogliamo riferirci esattamente al caso.

Il mese di giugno. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di giugno.

Calori dal 1 al 5, Temporal dal 3 al 4 nelle regioni alpestri. Grandine in Francia, sulle rive del Mediterraneo; da temersi anche nella Svizzera, Germania meridionale, Austria Alta Italia.

Calori alla nuova luna, che comincerà l'8 e finirà il 12, intensi su tutte le coste del Mediterraneo. Temporal violenti e frequenti. Grandine verso l'8.

Periodo con gli stessi caratteri al primo quarto di luna, che comincerà il 12 e finirà il 20. Temporal sparsi, specie verso il 14 ed il 16. Venti forti, variabilissimi, ma di breve durata. Continuazione dei calori.

Pioggie intermittenti alla luna piena, che comincerà il 20 e finirà il 27, piogge torrenziali nel mezzogiorno della Francia, nell'Italia del Nord, sulle rive del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Venti variabili e violenti durante il corso di questo periodo. Piene di finmi in Francia, Spagna ed Italia. Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 27 e finirà il 4 luglio.

Mese generalmente bello dal 1 al 20, variabile dal 20 al 27, bello dal 27 al 30. Cambiamenti bruschi di temperatura nell'ultima decade.

Artista concittadino. — Nei giornali di Roma troviamo ricordato con calde parole di elogio il giovane baritone nostro concittadino sig. Massimo Scaramella, che canta attualmente nel *Faust* in quel *Politeama*.

L'*Opinione* dice che «il baritone Scaramella ha una splendida voce»; la *Stampa* constata che «piacque moltissimo», e il *Popolo Romano* afferma che «possede quanto necessita per divenire un eccellente artista».

Ora se si considera che il *Politeama* è un così vasto teatro che senza possenti mezzi di voce un cantante non ha modo di farsi tollerare, e men che meno applaudire; che il pubblico di quel teatro ha il gusto avvezzo a buoni spettacoli; che gli altri artisti che cantano in compagnia dello Scaramella son tutti artisti di bella fama; e finalmente che lo Scaramella è tutt'affatto esordiente, avendo cantato appena poche sere nel teatro di Bassano nel carnevale scorso, è facile e necessario concludere che al nostro giovane concittadino, il qualesapiano anche molto studioso ed appassionato dell'arte sua, sta di nanzi una brillante carriera.

Usardas. — Il giudizio del pubblico che affollava lunedì sera le sale dello «Storione» è stato conforme a

quello espresso in altre città dove si è fatta sentire la Cappella musicale ungherese.

Applausi vivacissimi e grida di bis scoppiarono alla fine di ogni pezzo del vario programma, nel quale predominavano le melodie ungheresi, che cominciano blande, carezzevoli, lamentose, per passare bruscamente ad impeti selvaggi e procellosi. Quei bravi ungheresi eseguono con precisione nordica, e con slancio e sentimento meridionale, specialmente le cose del loro paese.

Abbiamo sentito un violino che gorgheggiava dolce dolce come un flauto, o, se vi piace meglio, e non è men vero, come una capinera; ed un cimballo che era, a volta a volta, arpa, piano, mandolino. Per soprappiù del programma il pubblico venne regalato dell'inno di Garibaldi, della marcia reale, e dell'inno nazionale ungherese, tutti e tre questi pezzi applauditissimi, quantunque l'inno di Garibaldi fosse ridotto a lezione... ungherese. Oggi, se all'ultima ora non muta pensiero, la brava orchestra parte per Verona. Ce ne duole per tutti quanti non hanno potuto o voluto sentirsi ieri a sera.

Una al di. — Una signora scrive ad una sua amica vedova di cercarla un segretario. La prima pagina della lettera contiene la domanda e i ringraziamenti anticipati, poi seguono tre altre pagine in cui la scrivente snocciola la lista di tutte le qualità fisiche e morali che ella desiderava nell'individuo, il quale deve essere un vero modello di tutte le più belle e rare virtù.

L'amica risponde queste semplici righe: « Cercherò con ogni diligenza l'uomo che desiderate, e appena lo abbia trovato.... lo sposerò. »

LISTINO BORSA
Padova 5 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	92.95
idem fine corr.	93.20
Genove	78.30
Banco Note Aust.	2.10 1/2
Banche Venete	
Marche	4.23
Costruzioni Venete	372.—
Cotonificio veneziano	235.—
Mobiliare Italiano	818.—
Meridionali	480.—
Tabacchi	733.—

Rivista settimanale commerciale
Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoria vecchio 00. — Da Pistoria nuovo 23.00. — Mercantile vecchio 00. — Mercantile nuovo, 22.50.

Granoturco: — Pignoletto 22.60 — Giallone 21.40 — Nustrano 19.50 — Forastero 00.00 — Segala 19.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 19.00.

Parlamento Nazionale
Camera dei deputati
Tornata del 5

Presidenza Farini.

Si comincia alle 2.15.

Il presidente annuncia la gravissima perdita della morte del deputato **Cocconi**, avvenuta stamane a Dezzano. D'ingegno eletto, eminente medico; giovanissimo fu scelto a segretario del Protomedico, fu liberale, caritatevole, popolare. Emigrato da Parma in Piemonte per sfuggire alle persecuzioni borboniche, vi fu fratello degli emigrati. Partecipò a preparare gli avvenimenti del 59 e 60. Fu amato di grande amore dagli amici, stimato molto da tutti. Eletto deputato fin dal 1867, guadagnò la fiducia dei colleghi, tanto che lo elessero segretario della presidenza. Nel disimpegno del suo ufficio, fu modesto, assiduo, laborioso. Augura che ognuno possa scendere nel sepolcro, specchio di patriottismo vero e puro d'ogni macchia come il Cocconi.

Arisi dice che le parole del presidente spiegano il dolore sincero e unanime pella morte di Cocconi.

Depretis dice estinta una nobile esistenza, un caldo patriota. Cocconi fu dei rari uomini che hanno per principio che la virtù e il patriottismo sono compenso a sé stessi. Il governo si unisce alla parola del presidente, e propone di mandare un

sentimento di condoglianza alla vedova.

Baccarini saluta il Cocconi che conobbe sempre di principi liberali. Si approva un telegramma di condoglianza alla vedova, e delegati a rappresentare la Camera ai funerali, un segretario della presidenza, un deputato di Parma ed altri che ivi trovinsi.

Proclamasi vacante un seggio nel collegio di Parma.

Grimaldi, come relatore per i provvedimenti ai danneggiati politici, riferisce su alcune petizioni. Le sue proposte vengono accettate.

Romanio Jacur presenta la relazione sulle disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene 1882, il credito a provincie, comuni e privati a mite interesse.

Nicotera svolge l'interrogazione sul telegramma del prefetto di Salerno al Sindaco di Buccino sulla elezione di un deputato a quel secondo collegio. Domanda al ministero se crede corretta la condotta del prefetto, e se intende che la provincia di Salerno sia amministrata con criteri politici.

Depretis dichiara essere suo proposito e scopo che l'amministrazione sia separata dalla politica, perchè così soltanto si può amministrare. Dice doversi pel processo vertente, e per attendere il pronunciato della giunta delle elezioni, astenersi da apprezzamenti. Peraltro, pur non encomiando il telegramma citato, crede di poter accettare le giustificazioni mandate dal prefetto, che legge.

Nicotera riservasi di concludere dopo il processo, iniziato per querela contro l'indebita ingerenza del prefetto.

Canzi svolge una sua proposta sulla produzione dello zucchero indigeno. **Magliani** e **Berti** consentono che sia presa in considerazione, il che la Camera approva.

Convalidasi la elezione di **Ruspoli Emanuele** a Piacenza.

Pais svolge un'interrogazione sulla comparsa della fillossera nel comune di Sorso in Sardegna.

Berti conferma e dice che ha presi provvedimenti.

Annunciasi un'interrogazione di **Della Rocca** sul ritardo nell'accoglimento della domanda fatta dalla società operaia di Napoli pel suo riconoscimento giuridico, e di **Sorrentino** sulla sorte delle scuole superiori di agricoltura. **Berti** dirà domani se e quando risponderà.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale.

Capello sostiene che dobbiamo prepararci ad affrontare la concorrenza straniera colla lotta continua trasformazione della nostra agricoltura. Sollecita il governo a sviluppare il credito agrario e fondiario, la scuola d'arte, mestieri e d'agricoltura pratica, il censurio d'irrigazione o lo sgravio dei tributi che in altri paesi va di pari passo con l'aumento delle tariffe doganali.

Risultato della votazione sui provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane: approvato con voti 158 contro 52.

Baccarini rammenta quanto disse dal banco dei ministri rispetto alla Società delle ferrovie meridionali circa le ordinazioni da essa date all'industria nazionale ed estera, e per confutare la risposta pubblicata sui giornali dal direttore tecnico della Società. — Conchiude esprimendo peraltro soddisfazione, perchè, prima che uscisse dal ministero, ricevette una lettera dal presidente della Società, che dichiarava volersi attenere all'intendimento del governo, specie riguardo all'industria nazionale.

Levasi la seduta alle 6.45.

Ultime Notizie

I funerali di Alberto Mario
(Nostro telegramma part.)

Lendinara, 5, ore 1 p.

I funerali riuscirono solennissimi. Venti bandiere; rappresentanze tutto Polesine, Mantova, Legnago, Vicenza, Padova. Parlarono Marchiori, Sindaco di Lendinara, e Giosuè Carducci.

Il cadavere venne seppellito nel giardino della casa.

Tivaroni.

E positivo che fu offerto un segretario a Di Blasio, il quale lo rifiutò:

dicesi che si attenda l'on. Melodia. Di positivo però non c'è che l'offerta fatta al Soldati; il resto fantasticherie, compresa l'offerta del segretario d'agricoltura e commercio al Merzario.

I giornali smentiscono le voci sparse di trattative fra il governo italiano e il Vaticano per una conciliazione.

Il **National** teme che il consiglio dei ministri sia stato riunito straordinariamente in causa delle cattive notizie giunte dal Tonchino.

La **France** ha da Loango che i francesi trovarono colà una colonia portoghese fiorentina padrona del commercio e che si dimostra minacciosa. I francesi aspettano le navi di rinforzo e sono inquieti.

Il **Times** si mostra irritatissimo per gli avvenimenti del Tonchino e per i reconditi disegni della Francia.

A Portsmouth si preparano due navi che salperanno per la China.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — Stassera vi fu un incendio nella rue Oberkampf in un magazzino di prodotti chimici. Vi furono parecchie esplosioni. Un pompiere è morto, dieci gravemente feriti. I danni sono considerevoli. L'incendio spento.

BERLINO 4. — Camera. — Rispondendo ad interpellanza del polacco Stablowski relativamente al decreto del governatore di Posen che ordina che l'insegnamento religioso si faccia in lingua tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il governo di Posen ha già corretto questo primo decreto. Il ministro spera che un simile caso non si rinnoverà.

MADRID, 5. — La Regina di Portogallo, viaggiando in strettissimo incognito, passerà oggi la frontiera e si fermerà alcune ore a Bajona, quindi andrà a Marsiglia e arriverà a Roma l'8 corrente.

MOSCA, 5. — L'ambasciatore cinese Tseng, parlando ad un giornalista francese, disse che le relazioni diplomatiche fra la Francia e la China si romperanno certamente, se la Francia agirà sul Tonchino senza l'accordo della China. Tseng non crede al successo della missione di Tricou. E possibile un'azione della China non immediata, ma esiste in China un partito di guerra che potrebbe trascinare il governo. La China è decisa di riconoscere i trattati del 1862 e 1874, purchè la Francia intervenga soltanto dietro domanda dell'imperatore di Annam, non escludendo l'alta sovranità della China. Tseng crede che la China consentirebbe pure ad aprire Jannam al commercio francese. Soggiunge che senza l'intervento della China, la Francia dovrà fare sacrifici dieci volte maggiori di quello che suppone.

PARIGI, 5. — La Camera approvò la riforma della magistratura.

Sono smentite le notizie allarmani sulla colonna Desbordes che arrivò il 17 maggio a Badombe.

Dispacci al ministero della marina sulla sortita di Riviere dicono che fu decisa dopo una grave provocazione del capo dei Pavillons noirs. La colonna è sortita il 19 maggio e fu assalita dai nemici, nascosti dietro i bambou. Riviere fu ucciso, mentre voleva salvare un cannone, marciante in testa la colonna. Il cannone fu salvato. La ritirata effettuossi in buon ordine dal luogotenente di vascello Marolles. Le perdite sono 4 ufficiali, 11 soldati, 18 marinai uccisi; 1 ufficiale, 24 marinai, 20 soldati feriti. I Pavillons perdettero 113 uomini. La situazione ad Hanoi è rassicurante. Le comunicazioni con Haiphong sono libere. I rinforzi sono arrivati.

ALGERI, 5. — Il primo reggimento dei tiratori algerini ha ricevuto ordine di tenersi pronto a partire pel Tonchino.

LONDRA, 5. — Lo **Standard** ha da Shanghai: Il generale Lihuechang dichiarò che, se la Francia non riconosce i diritti della China sull'Annam, la China farà la guerra.

SAIGON, 5. — Hanoi è tranquilla, Namdink venne attaccata, ma fu soccorsa.

ROVIGO, 5. — Alle 11 ebbe luogo la tumulazione di Alberto Mario a Lendinara, nel suo orto. La cerimonia fu semplice e commoventissima. Parlarono il sindaco Marchiori e Carducci. Erano presenti moltissime rappresentanze con bandiere. Vennero deposte ghirande sulla tomba.

NAPOLI, 5. — Il professore Palmieri comunica che stamane alle 6.58 il sismografo dell'Osservatorio registrò una scossa di terremoto medio-intensa. Alle 8.22 giunse un telegramma dal sindaco di Isernia che annunciava continue scosse in Monteroduni.

PARIGI, 5. — Il **Temps** ha da Londra: Assicurasi che Sever, rappresentante del Sultano all'incoronazione dello Czar, ricevette istruzioni per discutere col gabinetto russo le condizioni d'accordo riguardo all'Armenia, all'infuori della partecipazione dell'Inghilterra. La Porta sarebbe disposta a concedere al Consiglio nazionale armeno privilegi particolari indipendentemente dalle riforme generali da introdursi nella provincia. La Porta accorderebbe così alla Russia ciò che rifiutò all'Inghilterra.

LONDRA, 5. — Il **Times** pubblica una protesta di Arabi e degli altri esiliati a Ceylan. Dicono che diedero parola d'onore al governo inglese non all'egiziano, quindi non si riconoscono responsabili verso l'egiziano.

HENDAYE, 5. — La Regina del Portogallo ed i principi Carlo ed Alberto sono arrivati. Si fermeranno 48 ore colla Regina a Bajona e a Biarritz, quindi ripartiranno per l'Italia.

BERLINO, 5. — La **Norddeutsche** è autorizzata a dichiarare che sono invenzioni le notizie dei giornali che Bismark abbia dichiarato che una tragedia seguirà lo scioglimento del Reichstag. Bismark ha sottoposto ad eminenti giuriconsulti il quesito se e come il trattato federale, sul quale si basano le istituzioni dell'impero, sia rescindibile.

BERLINO, 5. — Il progetto di legge ecclesiastica presentata oggi al Landtag si compone di sei articoli. Eccone le prescrizioni principali: Obbligo della Chiesa di notificare al governo la nomina dei preti e il veto del governo sono aboliti nel caso in cui il prete non sia definitivamente nominato o sia soltanto ausiliario. Questa distinzione però non si applica ai curati con beneficio di competenza del tribunale ecclesiastico ristretta in modo analogo. Rimane di diritto il veto a disposizione del governo, qualora un ecclesiastico nominato al posto non vi sembrasse idoneo per motivi di diritto civile, o per istruzione non corrispondente alle prescrizioni di legge. Si può appellare contro il veto presso il ministro dei culti la cui sentenza è definitiva.

LONDRA, 5. — I Comuni hanno approvato in seconda lettura il progetto sulla corruzione elettorale.

VITTORIO PODRECCHA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli dell'amato loro rispettivo marito e padre

Massimo Armellini

ringraziano vivamente tutti coloro che vollero renderne più solenni i funerali, e pregano d'essere giustificati presso tutte le famiglie amiche alle quali, per dimenticanza, fosse stato ommesso l'invio del triste annunzio. (3034).

COMUNICATI

Preg. signor Marchese
Dondi Orologio

Trovo dovere di avvertirla che non essendosi la S. V. degnato di riscontrare il mio generoso rapporto 20 aprile 1883 ho creduto necessario di scrivere direttamente all'on. sig. Prefetto di Padova.

Antonio dott. Rizzi
ex ingegnere del III riparto stradale della Provincia di Padova.

(3035)

Prato, li 3 giugno 1883.

Poichè il contrario viene affermato, nel modo il più reciso, da chi ha interesse di velare la verità, credo mio obbligo di dichiarare che non per usare cortesia al signor **Isaia Alphantery di Padova**, o cedendo alle sue pressioni, ma spontaneamente ho adito l'autorità giudiziaria, allo scopo di ottenere l'annullamento del concordato concluso dalla maggioranza dai creditori del fallito **Giuseppe fu Sebastiano Toffolati di Padova**.

Il signor **Isaia Alphantery** non è mio rappresentante, nè ha mai concluso affari per mio conto col fallito Toffolati, non ha quindi interesse di procurare il rialzo o la

conservazione del mio credito; ed io poichè debbo provvedere alla mia numerosa famiglia col lavoro, nè accarezzo la speranza di più o meno pingui eredità, non sono in caso di rinunciare alla ragguardevole somma di **L. novemilacinquecentosessantanta**, per la quale sono stato ammesso al passivo del fallimento Toffolati.

Di conseguenza, senza por mente a quanto crederanno di fare le altre ditte oppponenti, ed a quanto credesse di suggerirmi il signor Isaia Alphantery, io domanderò alla Corte d'Appello la riforma della sentenza del tribunale di Padova, ed, ove tornasse necessario, denuncierò in Cassazione la sentenza di seconda istanza, deciso come sono di non lasciare intanto alcun mezzo legale (poichè dagli illegali rifuggi) per impedire l'omologazione del concordato Toffolati, deciso come sono di sostenere anche da solo tutte le spese dei vari giudizi.

Fortunato Livi
fabbricante di tessuti
(3033)



COMUNICATO

La Ditta **Giov. Buton e C.** (Proprietà **Rorinazzi**) di **Bologna** venuta a conoscenza che si smerciano in Padova dolose contraffazioni delle proprie esclusive specialità, **Elisir Coca e Amaro di Felstina**, si fa sollecita prevenire il Pubblico di non accettare per vere che le sole bottiglie di forma speciale portanti l'etichetta e la capsula (mai in ceramica) colla dicitura **Giov. Buton e C.** nonchè la marca di fabbrica che rappresenta un castello diroccato.

- I soli autorizzati alla vendita delle suddette specialità sono i signori:
- Droghieri** — **Maluta** — **Dalla Baratta** — **Dal Zio** — **Taboga** — **Paccanaro** — **Carraro** — **Sedea** — **Coppadoro** — **Succes. Angeli** — **Dal Medico**, Via Botesella — **Sgaravatti**.
 - Liquoristi** — **Guerrana** — **Fabris G. B.**
 - Offellieri** — **Nardari** — **Brigenti** — **Polacco** — **Lenner**, Ponte Tadi.
 - Caffettieri** — **Stabilimento Podrocci** — caffè **Arena** — caffè **Franzolin** — caffè **Michelotto** — caffè ai **Carmini**.
- I nuovi spacciatori delle suddette specialità saranno annunziati al pubblico. 3025

A. BASEVI
CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 — Padova
Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI**
Bari - **Barletta** - **Venezia** - **Milano**
a pronto pagamento per complessive **LIRE 125**
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di **LIRE 290**
oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000**, ecc. ecc.
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla suddetta Ditta. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA
Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.
Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

SPECIALITÀ 3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Birra Stiriana vecchia

DI
PUNTI G A M
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Vendesi in bottiglie al ristorante
Via Maggiore — STATI - UNITI — Via Maggiore

Ghiacciaja pel deposito

(provinciale esclusivo)
FUSTI DA 25 E 50 LITRI
a prezzo d'origine

Si garantisce sempre recente
l'arrivo della birra. 3022

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni: Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	} L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	L. 11.50	} L. 19. —
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Luppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera (IL LIQUORE IPOSOLETTICO)

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia BIANCHI. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica; si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni; 4 bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROFICA del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente *tonica e nutritiva* nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale e nelle gestanti*. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermativa *guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza*, specie nei convalescenti. E' riconosciuta il **solo ed unico rimedio**, che prevenga e **tolga prontamente qualunque indigestione.** — Bott. L. 2.

FEBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — È di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche le più ribelle: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiado solare, ecc.*, guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione.* — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. chè si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernarolli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2/26)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi



ZANININO

BENIGNO ZANINI

MILANO

121 F

E. Angiolio Tecchio

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana -- Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 188

Provincia di Parma Stazione di Borgo S. Donnino

SALSOMAGGIORE

Apertura del nuovo Stabilimento Balneaio dal 1 Maggio al 30 Settembre.

Acqua Salso Jodo Bromica di sorgente 16 grad. Baumé, Acque Madri 33 gradi Baumé, Acque per Inhalazione 4 gradi Baumé.

Omnibus e Vetture alla Stazione di Borgo S. Donnino. 3037